

**GIOVANI
E PREVENZIONE**

Il prezzo dei preservativi al bancone è più alto rispetto ai distributori di quasi 2 euro

Studenti in rivolta «Costa troppo l'amore sicuro»

PONTEDERA. «Si parla tanto di prevenzione e sesso sicuro, ma solo a parole. Visti i prezzi dei preservativi fa poco per sensibilizzare all'uso precauzionale». Ha appena tirato i 5 euro Mario, 17enne studente liceo XXV aprile. Li inserisce nel

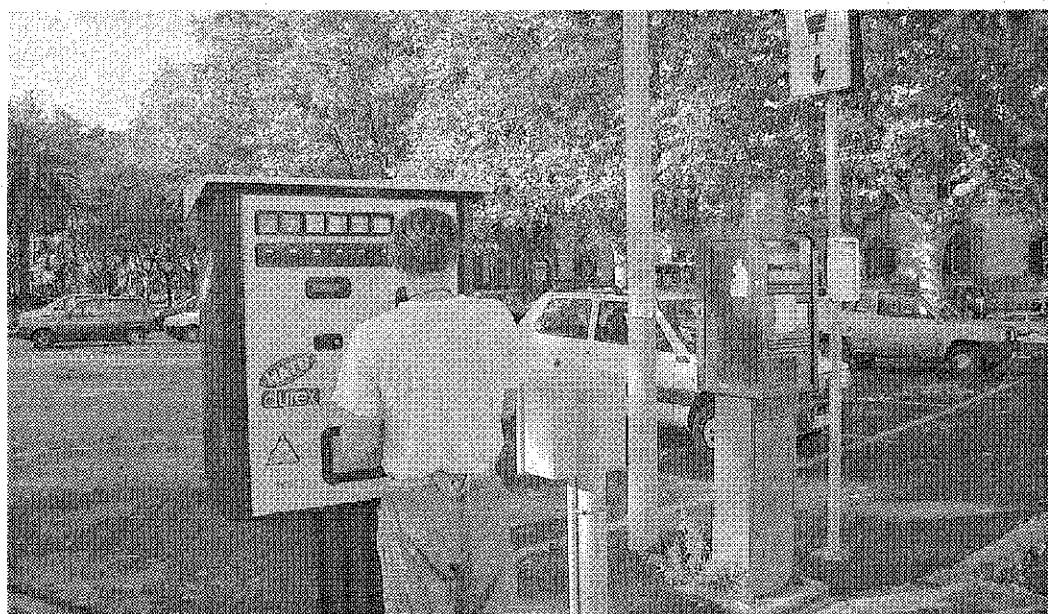
distributore fuori dalla farmacia comunale 1 di Pontedera. In un soffio la macchinetta ingoia la banconota e piomba giù il pacchetto da 6 di sesso sicuro. Stessa marca, solita quantità: la confezione di Settebello al bancone costa 1.20 euro in più.



SESSO SICURO QUANTO MI COSTI

Fonte:	Settebello		Love		Performa rit.	
Nostra rivelazione diretta	DIS.	BAN.	DIS.	BAN.	DIS.	BAN.
Pontedera						
Farmacia Com. 1	10	12	5	6,20	5	6
	12 PEZZI		6 PEZZI		4 PEZZI	
Farmacia nuova	10	12	5	6,20	5	5,50
	12 PEZZI		6 PEZZI		4 PEZZI	
Cascina						
Farmacia Titignano	5	6,60				
	6 PEZZI					
Farmacia Adami	5	6,80	5	6,20		
	6 PEZZI		6 PEZZI			
Ponsacco						
Farmacia Santarsiero	5	6,80	5	6,20		
	6 PEZZI		6 PEZZI			
Farmacia Gasperini	10	11,80	5	6,20	6	6
	12 PEZZI		6 PEZZI		4 PEZZI	
	5	6,80				
	6 PEZZI					
Fornacette						
Farmacia Coletti	5	6,80	5	6,20	5	6
	6 PEZZI		6 PEZZI		4 PEZZI	
La Rotta						
Farmacia Fassora	6	6	5	5	DIS: Distributore	
	CONTROL SEN		10 PEZZI	2	BAN: Banco	
			3 PEZZI	2	Valori	
					espressi in Euro	

Pochi chilometri più in là in el di Cascina addirittura 1.80 ro. A Fornacette e Ponsacco musica non cambia. Farmacia che vai ritocchino che trovi versione degli operatori che pri. Qualcuno pare cadere le nuvole, altri si dicono dimibili a correggere il prezzo qualcuno fa notare la differenza. Ci sono anche casi - poli - in cui i costi al distributore l'bancone sono uguali. L'unica cosa certa è che il ricarico la prevenzione contro le malattie sessualmente trasmissibili Aids in primis, c'è. E' caotico giustificato a fatica. E non passinosservato. "Senza criteri diseducativo, ipocrita", i vanti studenti non risparmiamenti. Scrivono lettere protesta «Contro prezzi troppi alti che per tanti di noi rappresentano un grosso limite alla prevenzione», spiega Francesco, altro liceale 16enne. Lui, con altri suoi coetanei, prende euro di paghetta dai genitori i due settimane. Ha la ragazza fissa.



ferenza tra i prezzi "dentro" e "fuori".

E subito ipotizzano: «Deve dipendere dagli sconti. Le quantità di confezioni acquistate per i distributori sono maggiori, dunque aumenta lo sconto e il

L'assessore regionale alla Sanità Enrico Rossi



L'ASSESSORE ROSSI

«Serve un progetto tra Asl e farmacie»

PONTEDERA. «Aziende sanitarie, farmacie pubbliche e private potrebbero aprire un confronto per inserire iniziative concrete e non sporadiche come succede oggi, nell'ambito di progetti più ampi di prevenzione e promozione della salute», la questione del caro-sesso è discusso anche sui tavoli regionali. Pronta la risposta dell'assessore alla sanità Enrico Rossi: «Credo che i giovani abbiano bisogno di essere ascoltati e di ottenere risposte chiare ed efficaci alle loro esigenze e in particolare a quelle che riguardano la sfera della salute, dell'affettività e della sessualità consapevole. Gli adolescenti si avvicinano sempre più precocemente all'esperienza sessuale e sono loro stessi a indicare nel costo dei profilattici un fattore che ne scoraggia l'uso».

Dalle parole ai fatti: «Dal canto suo la Regione ha stanziato risorse consistenti (oltre 3 milioni di euro) per progetti legati all'attività dei consultori, anche in collaborazione con le scuole, e per percorsi di promozione della salute, all'affettività e alla sessualità consapevole».

prezzo cala»

L'impressione è che il problema sia pressoché ignorato nei fatti. «Non è solo un'impressione - rincara la dose Stefano Corso, presidente della Lila, lega italiana lotta contro l'Aids - noi

abbiamo proposto progetti a enti e Comuni per comperare macchinette di profilattici che costassero la metà dei prezzi attuali. Purtroppo c'è troppa ipocrisia su queste questioni. Noi organizziamo giornate di prevenzione in cui li regaliamo, ma eventi sporadici non servono a niente. I preservativi sono importanti tanto quanto il latte in polvere o i vaccini anti-influenzali». Gli under, dalla loro, sono un fiume in piena: «Non si tratta solo di risparmio - dice Giulia, 19enne - si sta parlando dell'unico mezzo di protezione contro malattie sessualmente trasmissibili, per non parlare delle gravidanze indesiderate». Se il prezzo del profilattico va su, diminuisce l'entusiasmo per l'acquisto. «Prima di spendere per un'intera scatola - spiega Alessio, 20enne - preferisco farmelo prestare». Ecco il rimedio fai da te - quando va bene - «Certo non è rassicurante utilizzare un preservativo prestato». Forse conservato con attenzione. Magari no e l'usura è sempre in agguato: un'imperfezione e il danno è fatto.

Francesca Suggi e Filippo Bernardeschi

GLI OPERATORI

Se fai notare la differenza c'è chi riduce all'interno

PONTEDERA. Là dove un computer fissa costi e listini, il buon senso li riporta in basso. Così pare, a detta di Rosalla Curatola della farmacia Titignano di Cascina. «E' vero che i prezzi di listino sono più alti rispetto a quelli della macchinetta - spiega - ma noi abbiamo sempre annullato la differenza. Sono gli stessi clienti ad accorgersene. Mettiamo caso che il distributore non accetti una banconota: sarebbe sciocco, oltre che scorretto, far pagare due euro in più solo perché l'acquirente è costretto a rivolgersi al personale interno», prosegue con

buonsenso. E se l'acquirente distratto di turno non si accorge delle differenze? Paga l'extra? In base a quale logica? Viene da chiedersi quale sia il criterio utilizzato, visto che alcuni farmacisti affermano persino di non essere al corrente dello scalo dei prezzi. Alla Rotta salta fuori una riflessione "controcorrente". La corrispondenza tra il distributore della farmacia Fassora e i prezzi al bancone è perfetta. «Credo si debba fare il possibile per agevolare l'acquisto da parte dei ragazzi» continua il commesso Alfiero Gori.

Campagna promozionale in programma

CASCINA. «Per i mesi di maggio e di giugno siamo pronti a valutare insieme all'amministrazione comunale un modo per abbassare i prezzi dei profilattici. Il problema sollevato dai giovani esiste ed occorre intervenire», Andrea Maestrelli, presidente delle farmacie comunali di Cascina ha voglia di impegnarsi concretamente in questa direzione.

Condivide l'inutilità di iniziative sporadiche: «Il fatto che all'interno delle farmacie i costi siano maggiorati dipende dagli oneri connessi alla commercializzazione. Non è una giustificazione comune. Bisogna mettere i giovani in condizione di fare prevenzione a basso costo».

E' pienamente d'accordo Alessandra Bini, regional manager delle farmacie comunali di Pontedera. Anche se resta sorpresa del fatto che manca una corrispondenza di costi tra le confezioni erogate dalle macchinette e quelle date al bancone.

«Purtroppo sono articoli con prezzi alti alla base. E' un monopolio in Italia da parte soprattutto di due grandi aziende. Comunque periodicamente anche noi facciamo campagne di sensibilizzazione con tagli ad alcune marche di preservativi. I rincari praticati dalle farmacie cercano sempre di essere contenuti», puntualizza.

Anche su Pontedera, per fine maggio è in programma un'iniziativa di contenimento-prezzi sui profilattici: «Lo faremo in corrispondenza della settimana della prevenzione», conclude.

Una settimana. Sette giorni. Poi tutto torna esattamente come prima.

di Andreas Quirici

Micronica, scatta la cassa integrazione

La crisi coinvolge anche i piani alti, dimissioni in vista

Tre lavoratori hanno lasciato l'azienda I numeri del 2006 non sono rosei e l'anno in corso non dà segnali di ripresa

re delegato Paolo Lenzi ha programmato un piano di ristrutturazione interna per ripianare i bilanci e riporta-

la decisione di ridurre il personale di Micronica.

Ma la riorganizzazione interna non si fermerebbe ai

Giuseppe Diomelli, fondatore del gruppo Cdc



Claudio Aldolfi



dello stesso Giuseppe Diomelli. Aldolfi potrebbe lasciare a breve. Dal dal 1991 è responsabile amministrativo e finanziario della Cdc point e consigliere d'amministrazione. Una delle colonne, quindi, dell'azienda di Gello di Pontedera, nonché legato al fondatore da parentela molto stretta. Se le voci saranno confermate, si tratterà di una forte scossa a tutto l'ambiente che ruota attorno al leader italiano dell'information technology in vista di un difficile 2007.

«Siamo preoccupati - spie-